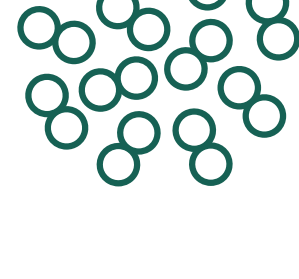




MALATTIA PNEUMOCOCCICA NELL' ADULTO

[RISCHIO CRESCENTE] DI FORME INVASIVE NELLA POPOLAZIONE CHE INVECCHIA



Le malattie pneumococciche sono infezioni sintomatiche causate dal batterio *Streptococcus pneumoniae*, noto come pneumococco. Il termine **“malattia pneumococcica invasiva” (IPD)** viene utilizzato per indicare le infezioni pneumococciche più gravi e invasive, come batteriemia, sepsi, meningite e osteomielite.



Le infezioni pneumococciche e le IPD rappresentano **una delle principali cause di morbosità e mortalità per malattie trasmissibili in Europa e nel mondo**, con il maggior carico di malattia osservato nei bambini piccoli e negli anziani, nonostante una larga parte dei casi di IPD sia prevenibile tramite la vaccinazione.¹

In questo primo approfondimento dedicato alla malattia pneumococcica nell'adulto, esploriamo l'epidemiologia della malattia pneumococcica invasiva in Europa e Italia e le sfide future legate all'invecchiamento della popolazione.

MALATTIA PNEUMOCOCCICA INVASIVA [IN EUROPA]

Secondo l'ultimo **“Invasive pneumococcal disease – Annual Epidemiological Report for 2022”** dell'European Centre for Disease prevention and Control (ECDC), nel 2022, sono stati segnalati da 29 Paesi dell'UE/SEE **17.700 casi confermati di IPD**, circa 5,1 casi per 100.000 abitanti.

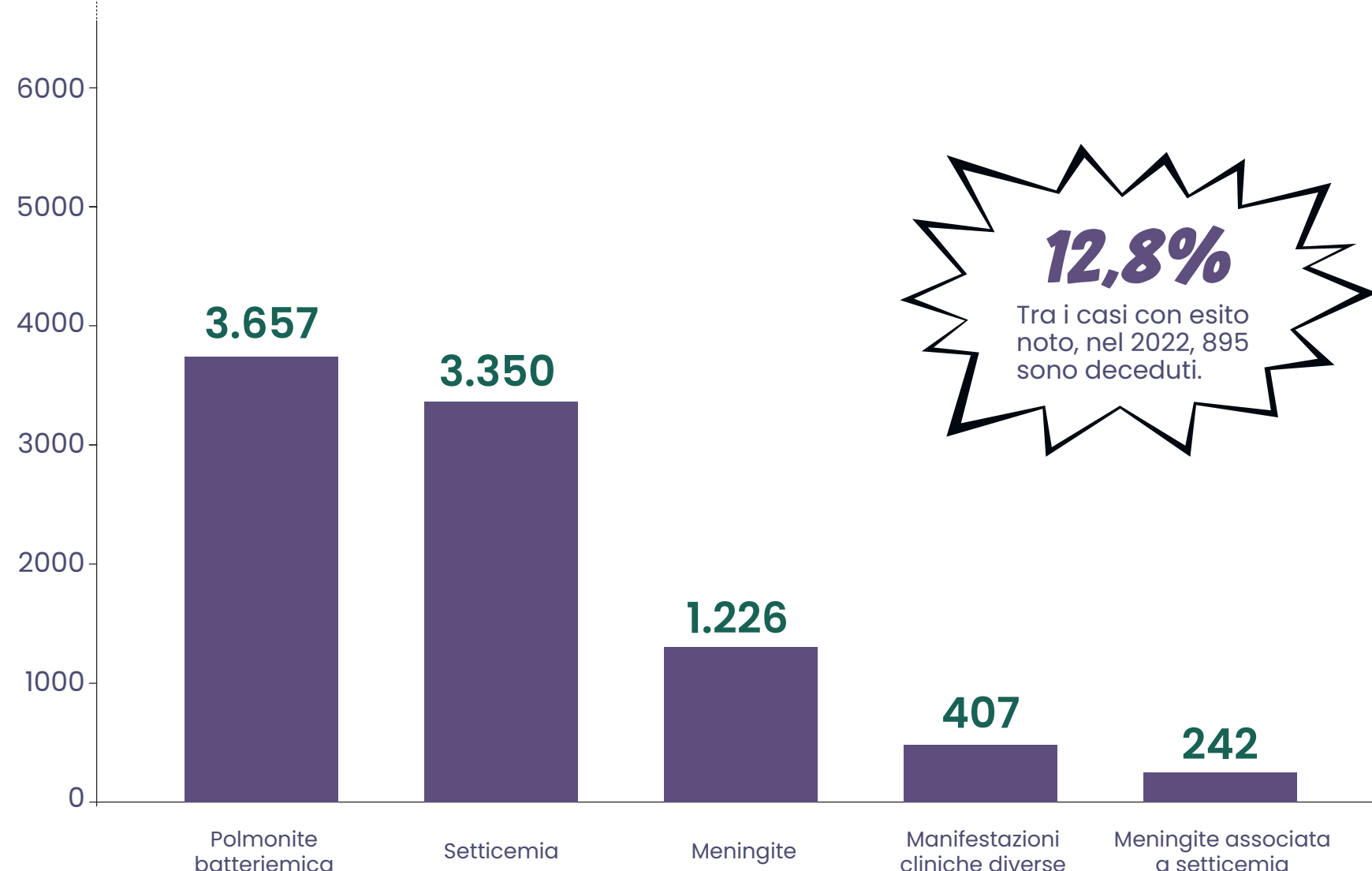
Il maggior numero di casi confermati è stato riportato dalla Francia (3.387 casi), seguita dalla Spagna (3.132) e dalla Polonia (2.214).

Inoltre, in Europa, nel 2022 le IPD sono state riportate **prevalentemente negli anziani** e nei bambini piccoli, con **12,6 casi confermati per 100.000 abitanti tra gli adulti di età pari o superiore a 65 anni**.¹



La **[distribuzione stagionale]** dei casi di IPD segue tipicamente un andamento simile a molte altre malattie respiratorie: il numero di casi è di solito più basso durante l'estate e aumenta rapidamente con l'arrivo dell'autunno, raggiungendo un picco nei mesi invernali.¹

CASI DI IPD CON PRESENTAZIONE CLINICA NOTA NEL 2022



La presentazione clinica era nota per 8.882 casi (50,2% del totale) riportati. Tra questi, **in 3.657 casi (41,2%) è stata riportata una polmonite batteriemia**, in 3.350 casi (37,7%) una setticemia, in 1.226 casi (13,8%) una meningite e in 242 casi (2,7%) una meningite associata a setticemia. Altri 407 casi (4,6%) presentavano manifestazioni cliniche diverse. Negli adulti di età pari o superiore a 65 anni, le presentazioni cliniche erano distribuite in modo approssimativamente equivalente tra **polmonite batteriemia (44,7%) e setticemia (40,7%)**.¹

Tra i 7.000 casi con esito noto (39,5% del totale), nel 2022, 895 (12,8%) sono deceduti. **Il tasso di letalità è risultato più elevato tra i soggetti di età pari o superiore a 65 anni (17,1%)**.¹

EPIDEMIOLOGIA DELLA IPD [IN ITALIA]

Nel nostro paese, secondo i dati relativi al triennio 2021-2023 della **“Sorveglianza nazionale delle malattie batteriche invasive”** dell'Istituto Superiore di Sanità, nel 2023 si è osservato un netto aumento dell'incidenza delle malattie invasive da pneumococco rispetto al 2021, con un'incidenza da 0,84 casi (per 100.000 abitanti) nel 2021 a **3,02 casi nel 2023**.²

0,84

INCREMENTO DEI CASI*

3,02

INCREMENTO DEI CASI*

*per 100.000 abitanti

In particolare, nel 2023 sono stati segnalati **1.783 casi di malattia invasiva da pneumococco**, mentre nel 2021 e 2022 sono stati rispettivamente 500 e 1.056.

Le fasce di età con maggiore incidenza risultano, in linea con il dato Europeo, i bambini < 1 anno e gli adulti > 64 anni.

Infatti, **l'incidenza dei casi negli adulti > 64 anni è aumentata nel 2023, attestandosi a 7,45 casi per 100.000 abitanti**, contro un valore di 2,11 e 4,49 casi nel 2021 e 2022, rispettivamente.²



Il quadro clinico più frequente nel 2023 è stato la **polmonite, associata a sepsi/batteriemia (50%)**, seguita da sepsi/batteriemia (27%) e meningite (20%). Si segnala che negli anni di pre-pandemia, e fino al 2021, il quadro clinico più frequente era la sepsi/batteriemia; diversamente, nel biennio 2022-2023, il quadro clinico maggiormente segnalato è stato la polmonite associata a sepsi/batteriemia.²



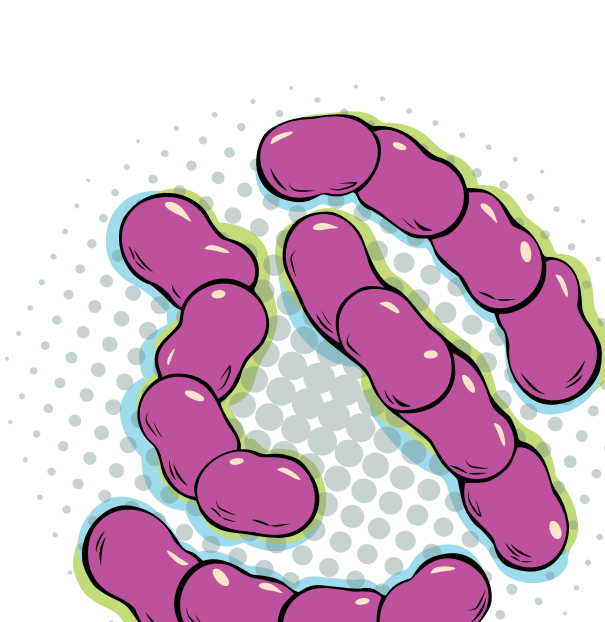
Nel 2023, per i dati a disposizione, sono stati segnalati 280 decessi tra i 1783 casi di malattia invasiva da pneumococco, principalmente nelle classi di **età > 64 anni (215 casi)** e 25-64 anni (60 casi), seguite dai bambini < 5 anni (3 casi) e 5-9 anni (2 casi). In sostanza, **1 ogni 5 casi di IPD (215/1056 casi) porta al decesso negli adulti sopra i 64 anni di età**.²

SFIDE FUTURE

In conclusione, l'andamento epidemiologico delle IPD evidenzia con chiarezza come **l'invecchiamento della popolazione rappresenta una delle principali sfide sanitarie dei prossimi anni**.

Il previsto aumento dei casi tra gli adulti più anziani rende imprescindibile un rafforzamento delle strategie di prevenzione, a partire da programmi vaccinali efficaci e aggiornati.

Per garantire una protezione adeguata alle fasce più vulnerabili, sarà fondamentale investire nella ricerca e nell'implementazione di interventi mirati, capaci di ridurre l'impatto clinico e sociale delle malattie pneumococciche in una popolazione sempre più longeva.³



BIBLIOGRAFIA

1. Invasive pneumococcal disease Annual Epidemiological Report for 2022, ECDC
2. Sorveglianza nazionale delle malattie batteriche invasive Dati 2020-2022, Rapporti ISS Sorveglianza RIS-2/2023
3. Kwambana-Adams BA, Mulholland EK, Satzke C; ISPPD group. State-of-the-art in the pneumococcal field: Proceedings of the 11th International Symposium on Pneumococci and Pneumococcal Diseases (ISPPD-11). Pneumonia (Nathan). 2020 Feb 5;12:2.